



COMUNE DI SULZANO

PROVINCIA DI BRESCIA

Codice ente 10419	
DELIBERAZIONE N. 9	
DEL 30/04/2012	

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

ADUNANZA ORDINARIA - prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: Determinazione aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Unica Sperimentale (IMUS) – Anno 2012.

L'anno DUEMILADODICI addì TRENTA del mese di APRILE alle ore 19,30 nella Sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

MAFFEIS CARLO	SINDACO	Presente
PEZZOTTI PAOLA	VICE SINDACO	Presente
ARCHINI PIERPAOLA	CONSIGLIERE	Presente
GESA LUCIANO	CONSIGLIERE	Presente
ORIZIO LUIGI	CONSIGLIERE	Presente
RIBOLA GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
BORGHESI CARLO	CONSIGLIERE	Presente
CALDINELLI ANDREA	CONSIGLIERE	Presente
STEFINI ANTONELLO	CONSIGLIERE	Presente
CROTTI VALERIO	CONSIGLIERE	Presente
TONONI EZIO	CONSIGLIERE	Presente
PILOTTI MARCO	CONSIGLIERE	Presente
ZANOTTI FRANCA	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 13

Totale assenti 0

Partecipa all' adunanza il Segretario comunale, dott.ssa Valeria FERRO, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, il Signor Carlo MAFFEIS, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posto al N°3 dell'ordine del giorno.

OGGETTO: Determinazione aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Unica Sperimentale (IMUS) – Anno 2012

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli artt. 8 e 9 del D.Lgs. n. 23/2011, che hanno istituito, con decorrenza 1 gennaio 2012, l'Imposta Municipale Propria, basata sul possesso di immobili, provvedendo inoltre a disciplinarne gli aspetti essenziali e rimandando per il resto alle modalità di applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili;

VISTO l'art. 13 del D.L. 201/2011, il quale ha modificato il regime dell'IMU operando in particolare sui seguenti punti:

Anticipo dell'entrata in vigore del tributo al 1 gennaio 2012

Estensione della base imponibile anche al possesso di immobili adibiti ad abitazione principale

Determinazione delle aliquote base e modifica dei moltiplicatori delle rendite

CONSIDERATO che le aliquote base sono state previste nella misura del 4 per mille per gli immobili adibiti ad abitazione principale e del 7,6 per mille per gli altri immobili;

CONSIDERATO inoltre che l'art. 13 consente ai comuni di aumentare tali aliquote fino ad un massimo del 2 per mille per le abitazioni principali e del 3 per mille per gli altri immobili, in considerazione del fatto che il gettito derivante dalla nuova imposta, relativo all'abitazione principale, deve compensare l'abolizione del rimborso statale che fino al 2011 è stato erogato in misura pari al minore gettito ICI sulla prima casa, e che il gettito derivante dagli altri immobili, ad aliquota base, è di spettanza dello Stato per il 50%;

RILEVATO che, sulla base dei dati aggiornati in possesso degli uffici relativi alle base imponibili divisi per categorie, per garantire un gettito derivante dalla nuova IMU sulla prima casa pari al rimborso statale soppresso (€ 102.000,00) si conferma l'aliquota base del 4 per mille;

RILEVATO inoltre che, per quanto concerne gli altri immobili, per mantenere con la quota spettante al Comune un gettito pari a quanto attualmente il Comune introita a titolo di ICI, sia necessario aumentare l'aliquota dal 7,6 al 8,6 per mille.

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 26;

Apertasi la discussione, relaziona sul punto il Presidente rilevando che la determinazione delle aliquote dell'Imposta municipale unica sperimentale (IMUS) è stata il frutto di una scelta condivisa e partecipata; infatti sono stati convocati preliminarmente tutti i consiglieri, con la presenza del revisore dei conti, del ragioniere e del Segretario comunale, per discutere in merito ed è stato effettuato altresì un raffronto con le scelte operate dagli altri comuni limitrofi, quali Sale Marasino, Marone, Monte Isola.

Per quanto riguarda l'aliquota sulla abitazione principale, stante la precisa volontà dell'Amministrazione comunale di non gravare sulla situazione economica dei cittadini di

Sulzano, è stata mantenuta al livello minimo di legge, pari allo 0,40%. Per quanto concerne invece gli altri immobili, si è optato per una soluzione intermedia, aumentando il valore base di legge da 0,76% a 0,86%, tenendo ovviamente in debita considerazione l'analisi di bilancio; inoltre, sono stati aumentati i valori delle aree edificabili.

Il consigliere di maggioranza Giuseppe Ribola rileva che, in un contesto di grave crisi economica come quella attuale, è stata una scelta valida quella di mantenere l'aliquota imu sull'abitazione principale allo 0,40%; tuttavia dichiara che l'aliquota imu pari allo 0,86% sulla seconda casa sia comunque elevata: è infatti evidente che nei casi di immobili concessi in locazione, tale scelta finirà per ripercuotersi negativamente sugli inquilini locatari dato che il proprietario dell'immobile, per effetto, aumenterà il canone di locazione. Ribola ritiene che mantenere anche l'aliquota imus sulla seconda casa al minimo di legge sarebbe la scelta ottimale; scelta percorsa dalla maggior parte dei comuni dell'Italia meridionale.

Il consigliere Caldinelli dichiara di condividere la posizione assunta da Ribola con riferimento alle seconde case, ponendo l'accento sulla situazione economica degli inquilini affittuari che si troverebbero penalizzati da un eventuale aumento del canone di locazione.

Il Consigliere di minoranza Pilotti, premettendo che il comune non ha la disponibilità finanziaria a realizzare un'opera di primaria importanza come quella del cimitero, evidenzia come sarebbe una decisione necessaria innalzare l'aliquota imu sulla seconda casa, bene voluttuario, A tal proposito sarebbe interessante, al fine di addivenire alla scelta migliore, conoscere con esattezza il numero delle seconde case presenti sul territorio di Sulzano, la maggioranza delle quali non dovrebbe risultare locata. Mantenere l'aliquota imu sulla prima casa al minimo di legge è certamente una scelta oculata, aumentare l'aliquota imu sulla seconda casa è una scelta necessaria. Pilotti sottolinea inoltre che la crescita urbanistica di un comune è una sorta di arma a doppio taglio, comportando nel lungo periodo una serie di costi ulteriori per il comune, come quelli relativi alle spese di manutenzione stradale; invece ad oggi, necessità irrinunciabile è la realizzazione di opere primarie.

Il consigliere di minoranza Crotti evidenzia come la gestione dell'Imu dia l'idea del tipo di sviluppo che si vuole dare a Sulzano; da un punto di vista di equità sociale sarebbe certamente più corretto aumentare l'aliquota sulla seconda casa dando così un segnale forte contro l'abusivismo edilizio, posto che il proliferare di seconde case si traduce in uno svantaggio futuro per il Comune, come poco fa dichiarato dal consigliere Pilotti.

Il consigliere di minoranza Zanotti condivide pienamente sia la scelta dell'Amministrazione comunale di mantenere al minimo di legge l'aliquota imu sull'abitazione principale sia quella di applicare un'aliquota agevolata, pari allo 0,60%, sulle abitazioni concesse in uso gratuito.

Conclusa la discussione, si procede alla votazione. Il capogruppo consiliare Crotti rende una dichiarazione di voto: si asterrà, insieme agli altri consiglieri del gruppo di "Progetto Sulzano", dalla votazione poichè ritiene che l'Amministrazione non abbia approfondito in maniera organica e puntuale gli effetti, sul bilancio comunale, derivanti dall'aumento dell'aliquota imu sulla seconda casa.

Ciò premesso, con 8 voti favorevoli, nessun voto contrario, n. 5 consiglieri astenuti (Crotti, Tononi, Pilotti, Caldinelli, Ribola), su n. 13 consiglieri presenti e votanti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Di determinare le seguenti **aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria:**

Abitazione principale, assimilate e pertinenze: **0,40 %**

Altri immobili: **0,86 %**

Abitazioni concesse in uso gratuito aliquota agevolata: **0,60 %** (senza detrazione)

Di dare atto che tali aliquote decorreranno **dal 1 gennaio 2012** e saranno valide anche per gli anni successivi anche in assenza di specifica deliberazione, come previsto dall'art. 1 comma 169 della L. 296/2006;

Inoltre, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, votando in forma palese con n. 9 voti favorevoli, nessun voto contrario, e n. 4 consiglieri astenuti (Crotti, Tononi, Pilotti, Caldinelli) su n.13 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267